

TUTTA BELLA SEI, O MARIA

Nel cammino dell'Avvento incontriamo, ogni anno, con la solennità **dell'Immacolata Concezione**, la figura di Maria la mamma di Gesù e la mamma di tutti noi. **I santi** avevano capito quanto la presenza della Madonna fosse importante nel cammino della vita cristiana. Essi dicevano convinti che per andare da Gesù il modo più diretto e sicuro è quello di farci accompagnare dalla materna assistenza di Maria. **Tanti poeti** e donne e uomini semplici hanno cantato la bellezza di Maria. Fra tutti, in quest'anno del 700° centenario ricordiamo il sommo poeta **Dante Alighieri** che così la canta nell'ultimo canto del Paradiso e di tutta la Divina Commedia: *"Vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio, tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura. E ci ammonisce ricordandoci: "Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia e a te non ricorre, sua disianza vuol volar sanz'ali".*

Maria poi è la donna che così è presenta da Giovanni nel libro dell'Apocalisse: "Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle". Questa visione ha ispirato tante immagini della Madonna che troviamo in ogni nostra chiesa, perché non c'è chiesa cattolica o ortodossa che non abbia o una statua o un affresco o un quadro o una icona che ci ricordi che Maria è sempre accanto a noi nella nostra vita. Eppure tutte le immagini che sono state fatte dai più grandi artisti pur bellissime quando sono state presentate a coloro che avevano avuto il dono di aver veduto Maria Santissima nelle apparizioni continuavano a dire: *"Si questa immagine è bella, ma Maria è molto molto più bella".* **Entrando nel clima spirituale dell'Avvento**, in questo tempo di attesa carico di speranza e di tenerezza è bello sapersi accompagnati, tenuti per mano, da Maria. Mi sono trovato più volte a contemplare la statua della nostra **Madonna della Salute in Cattedrale** e ho osservato un particolare, molto significativo, che mi pare traduca plasticamente tutto l'amore e l'affetto che la Madonna ha verso di noi suoi figli. Ella ha preso sul serio il compito che Gesù le ha affidato dall'alto della Croce quando le ha chiesto di esserci **Madre di tutti noi**. Nella statua in cattedrale il **Bambino Gesù** si volge a noi con gli occhi vispi e con il sorriso dolce e accogliente, il **volto di Maria** è più raccolto e oserei dire un po' preoccupato. Mi pare di poter dire che Maria, come ogni mamma, si preoccupa per la nostra salute per quella fisica ma soprattutto quella spirituale. Colgo nel suo sguardo sereno eppure attento l'invito che ha fatto ai servi alle nozze di Cana, accortasi che era venuto a mancare il vino (*che è simbolo della gioia profonda del cuore in pace*) ha detto ai servi come dice a tutti noi: *"Fate tutto quello che lui (Gesù) vi dice"*. Questo ripete anche a noi in questo tempo di prova e di grandi cambiamenti epocali sapendo che solo facendo quello che Gesù ci dice nel suo Vangelo e nella sua Chiesa saremo felici e nel corpo e nello spirito. Così, in questa **festività dell'Immacolata** un canto che tante generazioni di fedeli hanno cantato e continuano a cantare e con gioia e speranza grande, con affetto e fiducia anche noi ora cantiamo:

*"Dell'aurora tu sorgi più bella,
e ora Coi tuoi raggi a far lieta la Terra,
E tra gli astri che il cielo rinserra
Non v'è stella più bella di te.
Bella tu sei qual sole,
Bianca più della Luna,
E le stelle più belle,
Non son belle al par di Te.*

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

CANTA E CAMMINA

5 dicembre 2021
Anno 18° n. 2

Il domenica di Avvento – C

LE ESIGENZE DELLA CONVERSIONE

Oggi, seconda domenica di Avvento, ci viene indicato *come dare sostanza a tale attesa*: intraprendendo un *cammino di conversione*, come rendere concreta questa attesa. Come guida per questo cammino, il Vangelo ci presenta la figura di Giovanni il Battista, il quale «percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati» (Lc 3,3). Per descrivere la missione del Battista, l'evangelista Luca raccoglie l'antica profezia di Isaia, che dice così: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato» (vv. 4-5). Per preparare la via al Signore che viene, è necessario tenere conto delle esigenze della conversione a cui invita il Battista. Quali sono queste esigenze di una conversione? Anzitutto siamo chiamati a bonificare gli avvallamenti prodotti dalla freddezza e dall'indifferenza, aprendoci agli altri con gli stessi sentimenti di Gesù, cioè con quella cordialità e attenzione fraterna che si fa carico delle necessità del prossimo. Bonificare gli avvallamenti prodotti dalla freddezza. Non si può avere un rapporto di amore, di carità, di fraternità con il prossimo se ci sono dei "buchi", come non si può andare su una strada con tante buche. Questo richiede di cambiare l'atteggiamento. E tutto ciò, farlo anche con una premura speciale per i più bisognosi. Poi occorre abbassare tante asprezze causate dall'orgoglio e dalla superbia. Quanta gente, forse senza accorgersene, è superba, è aspra, non ha quel rapporto di cordialità. Occorre superare questo compiendo gesti concreti di riconciliazione con i nostri fratelli, di richiesta di perdono delle nostre colpe. Non è facile riconciliarsi. Si pensa sempre: "chi fa il primo passo?". Il Signore ci aiuta in questo, se abbiamo buona volontà. La conversione, infatti, è completa se conduce a riconoscere umilmente i nostri sbagli, le nostre infedeltà, inadempienze.

papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 11.15, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.

Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di **Canta e cammina** si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it

